

8—8,60	Ghiaia.
8,60—10	Sabbia.
10—15	Straterelli irregolarmente alternati di ghiaia, sabbia ed argilla.
15—16	Sabbia.
16—16,40	Ghiaia.
16,40—17	Argilla.
17—	Ghiaia.

In un pozzo fatto recentemente (1933) nel terreno (a 2 m. s. l. m.) della Colonia di *Villa Marina*, dell'Istituto Assic. Postelegrafonici, presso il Porto di **Pesaro** secondo comunicazione verbale dell'Ing. Camerini, furono incontrati i seguenti terreni:

0—1	Terreno rimaneggiato e vegetale.
1—26	Sabbia grossolana mista con argilla grigiastra.
26—28	Sabbia fine giallastra, <i>poveramente acquifera</i> .
28—33	Argilla saponacea mista a sabbia e ghiaietta.
33—40	Ghiaietta ad elementi subangolosi, essenzialmente calcarei.
40—41,05	Ghiaietta calcarea, inglobante <i>acqua che si eleva a -1 m., ed ha una portata di circa 6 litri al 1" col pompaggio; ma è un po' purgativa</i> ; l'analisi chimica indica la durezza in 48° francesi e la presenza di Ammoniaca, Solfati, Cloro e sostanze organiche in minima quantità.

Pel Pesarese Vedi anche il Vol. I (1912) per **Pesaro** (pag. 183) e Vol. II per **Gabicce** (pag. 106)

Lungo la sponda dell'Adriatico, in continuazione dell'antico Golfo padano, furono eseguite varie trivellazioni per ricerca di acque potabili; ricordo, come più profonde, quelle di **Giulianova** che nel 1914 la Ditta Angeloni trivellò in riva al mare, sino alla profondità di 104 m., e dove più tardi la Ditta Piana, pel Comune, pure nella parte bassa del paese, fece una trivellazione sino a 218 m. di profondità, sempre incontrando terreni essenzialmente sabbiosi.

A **Intra** la Soc. An. «Eolo», sotto la direzione degli Ing.ri Sironi-Severi di Milano, trivellò recentemente un pozzo, a scopo di ottenere acqua potabile, che mostrò la seguente serie di terreni, di tipo fluvio-morenico:

0—0,50	<i>Humus</i> .
0,50—4	Sabbia, ghiaia e ciottoli.
4—6	Ghiaia e sabbia.
6—11	Sabbia dilavata con ghiaia e ciottoli; <i>zona un po' acquifera</i> .
11—12	Sabbia finissima e ghiaietta.
12—14	Ghiaia, ciottoli e grossi massi.